

Le miniere di diamanti in Rhodesia

Lettera alla madre di Cecil Rhodes

Tratto da: La storia contemporanea attraverso i documenti, a cura di Enzo Collotti e Enrica Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 79-80.

[Kimberley è la] più ricca miniera di diamanti del mondo. Immaginate una piccola collina rotonda alta al più dieci metri, lunga 170 e larga 70. Tutt'intorno una massa di tende bianche. È come un immenso formicaio coperto di formiche nere, fitte come non ne ho mai viste: e queste formiche sono uomini. Le concessioni sono di dieci metri per dieci ed il problema è quello di portar fuori il materiale per sottoporlo al vaglio. Dapprima si lavora la terra con il piccone, poi le zolle vengono spezzate e passate attraverso un setaccio di filo di ferro grossolano che trattiene i sassi. Il materiale più sottile è portato fuori dalla concessione e sottoposto ad un processo di cernita: viene passato attraverso setacci sempre più sottili che tolgono la polvere di creta. Il resto è posto sulla tavola e trattato con una spatola: con un colpo lo si fa cadere e con un altro colpo, se non c'è niente, lo si accantona. I diamanti possono essere trovati infilati nel setaccio, presi tra i fili di ferro, sul fondo dei setacci più sottili o sul tavolo (in questo caso sono i diamantini piccoli). I diamanti si trovano soltanto su questa collina o presso il fiume, dove sono portati evidentemente dalla corrente. Attorno alle miniere ci sono dei banchi di roccia, nei quali pure si devono trovare dei diamanti: questi banchi sono costituiti da un suolo uguale a quello della zona circostante, cioè sabbia rossa sopra e schisto bianco o nero sotto. All'interno di questi banchi di roccia c'è il suolo diamantifero... Fino ad ora non è stato trovato un limite inferiore oltre il quale non valga la pena di scavare: continuano a trovare diamanti anche 25 metri sotto il livello originario del suolo. Capirete quanto straordinariamente ricco sia il giacimento quando dico che una buona concessione rende almeno un diamante ogni carico: ed un carico equivale a cinquanta secchi. Prima o poi, al posto della collina ci sarà una grande conca.